

Principali informazioni sull'insegnamento	
Dipartimento	Lettere, Lingue, Arti. Italianistica e Culture comparate Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Anno accademico	2021-2022
Titolo insegnamento	Semiotica della traduzione
Corso di studio	Traduzione specialistica Classe LM-94
Crediti formativi	6
Denominazione inglese	Semiotics of translation
Obbligo di frequenza	La frequenza non è obbligatoria, ma fortemente consigliata
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Susan PETRILLI	susanangela.petrilli@uniba.it

Dettaglio credi formativi		SSD	Crediti
		M-FIL/05	6

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	I semestre
Anno di corso	1 anno
Modalità di erogazione	Lezioni frontali

Organizzazione della didattica	
Ore totali	150
Ore di corso	48
Ore di studio individuale	102

Calendario	
Inizio attività didattiche	27/09/2021
Fine attività didattiche	22/12/2021

Syllabus	
Prerequisiti	Si ritiene che sulla base di quanto appreso durante la triennale, e soprattutto se ha sostenuto l'esame di Semiotica, lo studente sarà certamente in grado di seguire il corso di Semiotica della traduzione.
Risultati di apprendimento previsti	<i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> L'insegnamento della Semiotica della traduzione al primo anno del Corso di laurea magistrale in "Traduzione specialistica" è finalizzato all'approfondimento delle conoscenze e della capacità di comprensione semiotiche e linguistiche e alla loro rielaborazione in rapporto alla teoria e

	<p>alla pratica della traduzione.</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicata</i></p> <p>Lo sviluppo delle capacità cognitive, di comprensione/interpretazione, e di critica è strettamente collegato con la pratica traduttiva. Si mira alla formazione di una figura professionale con elevate competenze traduttive di ordine sia verbale sia non-verbale, anche in riferimento ai linguaggi specialistici, nonché con valide competenze in ambito terminologico sulla base di un'approfondita preparazione in semiotica della traduzione, concernente sia la traduzione interlinguistica, sia la traduzione tra linguaggi verbali, sia la traduzione intersemiotica.</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p>Attraverso le pratiche della traduzione intese non solo come pratiche di traduzione interlinguale, ma anche come metodo cognitivo per l'acquisizione di nuove conoscenze, il corso intende sviluppare autonome capacità critiche e competenze applicative concernenti le metodologie dallo studente apprese durante il corso.</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p>Acquisizione e analisi di competenze comunicative attraverso lo sviluppo di capacità specifiche relative all'ambito della teoria e pratica della traduzione. Ciò è strettamente collegato con la realizzazione di competenze traduttive di ordine teorico e pratico sia nell'ambito della traduzione interlinguistica, sia in quello della traduzione tra i linguaggi di una stessa lingua, e sia in quello della traduzione intersemiotica e anche interculturale, quindi con riferimento a segni e testi sia verbali sia non-verbali.</p> <p>Si mira quindi a sviluppare la capacità di resa interpretativa e quindi traduttiva di testi orali e scritti, anche specialistici, di generi differenti di discorso.</p>
<p>Contenuti di insegnamento</p>	<p>Il problema della traduzione in prospettiva semiotica consiste nel considerare il processo traduttivo come non limitato al linguaggio verbale, ma esteso a tutti i linguaggi verbali e non-verbali, cioè all'intera antroposemiosi. Ma, in effetti, anche il segno in generale, e non solo quello umano, in quanto rapporto segno interpretato-segno interpretante (secondo la terminologia di Charles Peirce) – può essere considerato in termini di traduzione. Le implicazioni delle competenze in ambito di traduzione nella sfera antroposemiosa, verbale e non verbale, sono enormi e vanno esplicitamente tematizzate sul piano teorico, oltre che sviluppate nella</p>

	<p>pratica traduttiva.</p> <p>Oggi più che mai, dato l'incontro di culture differenti e quindi di lingue e di linguaggi differenti, oltre che di differenti pratiche comportamentali, si richiede sempre di più una competenza di ordine semiotico in ambito traduttivo.</p>
--	--

Programma	
Testi di riferimento	<p>Titolo del corso: La traduzione: inevitabilità, difficoltà, malintesi</p> <p>1) Susan Petrilli, <i>Senza ripari. Segni, differenze, estraneità</i>, Milano, Mimesis, 2021.</p> <p>2) <i>Linguistica generale, scrittura letteraria e traduzione</i>. Nuova edizione riveduta e corretta con una nuova Prefazione <i>La parola altra</i>, Perugia, Guerra Edizioni, 2018.</p>
Note ai testi di riferimento	<p>La traduzione interlinguistica è già presente nella configurazione di una lingua. Perciò ogni lingua è predisposta alla traduzione interlinguistica. Inoltre, ogni lingua rappresenta una particolare modellazione del mondo, sicché gli universi di discorso di due lingue non sono mai perfettamente sovrapponibili. Questi due fatti comportano sia la possibilità, sia la difficoltà della traduzione, difficoltà che non è impossibilità.</p> <p>Il corso si propone di fornire strumenti, linguaggi, terminologie per una migliore comprensione del senso, dell'importanza, della portata del lavoro traduttivo. Nel senso più ovvio la traduzione riguarda i testi verbali nel loro rapporto tra le lingue. Tuttavia, pure all'interno dello stesso segnico-verbale, la traduzione non concerne soltanto il rapporto tra una lingua e l'altra, ma anche quello tra i linguaggi diversi di una stessa lingua, avendo ogni lingua un plurilinguismo interno più o meno sviluppato. C'è, inoltre, traduzione anche tra i linguaggi verbali e i linguaggi non-verbali, e viceversa, e fra i linguaggi non-verbali stessi. Così intesa, la traduzione non è confinabile nell'ambito del verbale: essa coinvolge tutto il territorio oggetto della semiotica, cioè la scienza generale dei segni.</p> <p>La traduzione è una operazione segnica sia nel senso che essa avviene fra segni, sia che non è riducibile al linguistico-verbale. La traduzione implica l'intero ambito del segnico: dove c'è segno, dove c'è un processo semiosico c'è traduzione. Bisogna chiedersi che cosa voglia dire tradurre, che cosa implica la traduzione, dato un testo, che cosa di quel</p>

	<p>testo deve rendere il traduttore?</p> <p>È noto il carattere fuorviante nella traduzione delle parole indicate come “falsi amici”. Sono parole che possono ingannare il traduttore. Meno considerata è la questione dei “falsi amici di ordine semantico-ideologico”. Si tratta di quei casi in cui viene scambiata erroneamente l’effettivo significato di un termine per un altro con cui si simpatizza sul piano ideologico o, più genericamente, assiologico, connotativo, e che si crede perciò di poter ravvisare nel primo. Il caso della traduzione della parola tedesca <i>Wesen</i> nel dibattito europeo sul marxismo mostra come la questione della traduzione sia collegata non soltanto con interpretazioni di ordine linguistico, ma anche di ordine ideologico al punto da dipenderne.</p> <p>Il materiale didattico è costituito dai testi di riferimenti indicati nel programma di studio, regolarmente reperibili in libreria. Essi saranno oggetto di lettura, analisi e approfondimento durante il corso di lezioni.</p>
Metodi didattici	<p>Verranno effettuate lezioni di didattica frontale; attività seminariali; conferenze di studiosi nazionali e stranieri. Oltre al titolare, durante lo svolgimento del corso possono essere coinvolti altri docenti della stessa disciplina o di altri settori disciplinari che con il loro contributo permettono di approfondire determinate tematiche in base alle specifiche esperienze di studio e di ricerca.</p> <p>La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata.</p>
Metodi di valutazione	<p>Come stabilito dal Regolamento didattico, gli esami di Semiotica della traduzione sono orali.</p>
Criteri di valutazione	<p>L’esame consiste nella verifica dell’acquisizione di competenze circa la comprensione e l’applicazione dei linguaggi e della terminologia specifica della Semiotica della traduzione. Si accerterà la capacità di orientamento alle problematiche affrontate nel corso delle lezioni e nella lettura dei libri di testo. Si valuterà la conoscenza delle principali teorie moderne e contemporanee del segno e gli sviluppi nella loro applicazione alla questione della traduzione; la capacità di collegamento tra i vari temi specifici; la padronanza espositiva e terminologica; e la capacità di riflessione critica.</p>

Altro	<p>Si consiglia vivamente la frequenza.</p> <p>Gli orari di ricevimento sono pubblicati nella pagina del docente sul sito del Dipartimento.</p> <p>Gli orari possono subire variazioni ma gli studenti ne saranno tempestivamente informati. Gli studenti sono pregati di verificare nella pagina web docente avvisi ed eventuali variazioni di orario.</p> <p>Il calendario degli esami è pubblicato sul sito del Corso di Laurea e su Esse3. Per iscriversi all'esame, è obbligatorio utilizzare il sistema Esse3. All'esame sarà richiesta la presentazione di un documento d'identità.</p> <p>Per ogni altra informazione si rinvia alla pagina web del docente, Prof. Susan Petrilli (http://www.uniba.it/docenti/petrilli-susan); anche alla sua pagina web: www.susanpetrilli.com</p> <p>La docente è sempre contattabile via email al seguente indirizzo: susanangela.petrilli@uniba.it</p> <p>Gli studenti che per qualche serio motivo non hanno la possibilità di incontrare il docente nelle ore di ricevimento possono richiedere via email un appuntamento personale col docente.</p>
-------	--